

PEPPE D'INNELLA

DUE VITE



**FUNZIONARIO DI
ISTITUTI
INTERNAZIONALI DI
COMMERCIO IN GIRO
PER IL MONDO E POI
ARTISTA ISPIRATO
DALLA SUA TERRA
D'ORIGINE**

DUE VITE

La vita di un cavaliere errante con la passione per l'arte classe 1939 di origini spinazzolesi, studia giurisprudenza conseguendo la laurea lavora come agente di commercio e viaggia in giro per il mondo tra le sue mete si ricordano il caldo Venezuela da lì si è spostato nella penisola nipponica, l'ultima parte della sua vita prima di arrivare al pensionamento è caratterizzata da un tira e molla tra la sua amata Inghilterra e la splendida e selvaggia Australia; prediligendo la geometria Inghilterra e stabilendosi nella famosa cittadina di Wimbledon. Una persona cosmopolita che ha viaggiato e che con i suoi quadri dalla fredda e regolare Wimbledon rende il paesaggio pugliese ambito e ammirato in tutta l'isola e anche in tutto il mondo. Pioniere dello "SCREEN PRINTING" un'arte ridicolizzata e disdegnata dai parvenu inglesi che la consideravano un'arte minore e fin troppo avanguardistica. L'arte per Peppe è vitale avendola potuta apprezzare grazie al film "La congiura degli innocenti". Il nostro artista lo si può definire una figura colorata e irregolare molto testarda e introversa che combatte in un mondo geometrico e grigio. Il nostro Peppe consiglia a chi come lui ha la passione dell'arte di condurre due vite una lavorativa e nei ritagli di tempo dare il massimo nell'affinamento delle tecniche artistiche per diventare un eccellente artista sempre seguendo il proprio istinto, una cosa fondamentale che il nostro artista ripete è il fare arte per noi e non per gli altri perché non si fa arte per vendere ma solo per diletto. Noi abbiamo scelto questo libro per il titolo interessante e la cosa che ci ha colpito di questa storia è la figura e la personalità di Peppe che è una persona: buona, vera, testarda e verace. Ci riconosciamo in questa storia in qualche punto perché anche noi essendo introversi abbiamo potuto conoscere una persona che avesse delle "affinità elettive" con noi. Consigliamo questo libro perché è vero umano e può riguardare la vita di ciascuno di noi. Noi al posto di Peppe essendo consci di questa fragilità ci saremmo chiusi in noi stessi e avremmo lasciato anche le nostre passioni. Questa storia ci insegna che dobbiamo credere in noi stessi e negli altri e non dobbiamo sottostimarci e sottostare ai giudizi altrui perché dentro di noi scorre il fiume della nostra passione che dobbiamo immettere nel mare della vita.

I GIOVANI FAVOLOSI